

Comune di Partinico
(Provincia di Palermo)
Distretto Socio Sanitario n°41

Oggetto : capitolato speciale di appalto relativo all'affidamento del servizio di assistenza domiciliare anziani per mesi otto nei vari comuni del distretto socio sanitario n°41 – Piano di Riequilibrio Legge 328.

PREMESSA

Servizio di assistenza domiciliare anziani

Premesso che è intendimento dare continuità alla promozione dell'autonomia e autodeterminazione degli anziani del distretto n.41.

Che l'isolamento, l'istituzionalizzazione e lo sradicamento del contesto socio-ambientale diventano inevitabili effetti dell'invecchiamento, se l'attenzione da parte della società non previene attraverso una serie di attività e di interventi che concorrano a conservare le capacità operative e le relazioni sociali degli anziani.

Nell'ottica di una modalità di risposta globale e unitaria che miri al mantenimento delle persone anziane nel contesto di appartenenza, si intende offrire un servizio che favorisca la permanenza nel proprio ambiente socio-familiare, soddisfi le esigenze personali e domestiche, miri ad un adeguata cura sanitaria e sostenga la famiglia, che necessita di aiuto per potersi prendere cura di un suo componente anziano, mirando ad un globale miglioramento della qualità della vita e quindi non solo esigenze sanitarie, di cura e assistenza primaria ma anche bisogni di natura cognitiva, psicologica, affettiva, relazionale e culturale.

Risulta fondamentale offrire a tutti gli anziani del Distretto socio-sanitario n°41 pari opportunità e accesso al servizio di cui alla presente.

Fino ad oggi in diversi comuni è ancora assente o insufficiente il servizio di assistenza domiciliare, mentre in tutti i Comuni le persone aventi diritto possono accedere al servizio previsto dall'A.S.L. e specificatamente quello della consulenza medico-geriatrica, l'assistenza infermieristica e trattamento fisioterapico.

L'azione progettuale prevede l'erogazione dell'assistenza domiciliare agli anziani per tutti i comuni del Distretto n°41, potenziando il servizio in quei comuni dove è già esistente.

Su una popolazione anziana oltre i 65 anni nel nostro distretto risultano attualmente assistiti 291 anziani con il servizio di assistenza domiciliare, che rappresenta soltanto il 2,38%, è auspicabile potenziare il servizio esistente per assistere almeno il 3% della popolazione ultrasessantacinquenne e quindi n°365 anziani nel distretto, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Che l'utenza, costituita da anziani ultrasessantacinquenni, non autosufficienti, che con adeguato servizio di assistenza possono condurre una vita autonoma nel proprio contesto abitativo.

Art.1- Obiettivi

Favorire l'ideale permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio.

Sostenere la famiglia nell'assistenza di persone non autosufficienti nel proprio nucleo familiare.

Stimolare la partecipazione dell'anziano nella comunità e prevenire l'isolamento.

Garantire le cure di base a domicilio e tutelare la salute dell'anziano.

Attivazione di una rete di supporto ai vari bisogni quotidiani degli anziani, in seguito a domanda inoltrata agli uffici di servizio sociale dei comuni del Distretto.

Art.2- Destinatari del servizio

Il progetto prevede l'erogazione dell'assistenza domiciliare agli anziani in tutti i nove comuni del Distretto 41 (Partinico, Borgetto, Montelepre, Giardinello, Balestrate, Trappeto, Camporeale, S.Giuseppe Jato, S.Cipirello).

Il servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a persone anziane ultrasessantacinquenni, non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che con un adeguato servizio di assistenza possono condurre una vita autonoma nel proprio contesto abitativo.

Hanno priorità all'inserimento al servizio gli anziani soli o senza adeguato supporto familiare e/o in stato di grave situazione di disagio.

Art.3- Prestazioni

Attivazione di una rete di supporto ai vari bisogno quotidiani degli anziani, in seguito a domanda inoltrata agli uffici di servizio sociale dei comuni del Distretto.

Attività prevista :

Aiuto Domestico: comprende tutte le attività finalizzate a mantenere l'ambiente abitativo pulito ed igienicamente sicuro;

Cura e assistenza personale e domestica che comprende tutte le azioni necessarie per garantire alla persona una sufficiente igiene personale, l'effettuazione del bagno completo e della doccia alla persona che manca di autonomia, la corretta deambulazione, alzarsi dal letto, e mettersi a letto, vestirsi e svestirsi.

Preparazione e aiuto all'assunzione dei pasti .

Servizio lavanderia.

Acquisto e consegna spesa alimentare e disbrigo commissioni.

Accompagnamento e trasporto presso servizi socio-sanitari e iniziative sociali favorendo le relazioni interpersonali e sociali con il contesto in cui vive, facendo superare stati di passività e di rinuncia attraverso la promozione di momenti di svago e di incontro, favorendo la partecipazione ad incontri culturali, religiosi etc....

Sostegno sociale all'anziano e alla famiglia.

Assistenza sanitaria (fornita dall'Azienda Sanitaria Locale n°6).

Il servizio viene erogato in modo continuativo; per ogni utente si prevede un piano d'intervento che stabilisce il numero delle ore di servizio e la tipologia

Art.4- Personale

Figure professionali impiegate a carico del progetto.

Le figure professionali previste per l'attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani sono:

N°1 Assistente Sociale Coordinatore con funzioni di organizzazione e coordinamento del servizio (part-time x 19 ore settimanali).

N°10 Assistenti agli Anziani (part-time x 19 ore settimanali)

N°10 Ausiliari Socio-Sanitari o Assistenti ai Servizi Tutelari o Domiciliari (part-time x 19 ore settimanali).

E' fatto obbligo all'Ente aggiudicatario assumere personale residente nei Comuni del Distretto 41.

Figure professionali dell'Azienda Sanitaria Locale n°6 – Intervento o consulenza :

- infermieri professionali;
- terapisti della riabilitazione;
- Fisiatra;
- Psichiatra;
- Psicologo;

Figure professionali dei Comuni distretto 41 – intervento o consulenza :

- Assistente Sociale – Comuni Distretto Socio Sanitario n°41;

Le suddette figure saranno integrate in un raccordo di rete con:

- le famiglie , parenti e vicini degli anziani;
- gli operatori dei Servizi Sociali Comunali facenti parte del distretto;
- gli operatori sanitari dell'A.S.L. distretto di Partinico;
- gli operatori delle associazioni del volontariato sociale.

Art.5- Mansionario

Operatori impiegati al servizio Assist.za Domiciliare Anziani

Le figure impegnate per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani devono attenersi alle specifiche mansioni che qui di seguito si riportano:

Assistente sociale: figura professionale specifica

- Coordina gli interventi dei vari operatori col servizio attraverso piani di lavoro periodico.
- Verifica, contestualmente all'esecuzione delle prestazioni programmate, la loro necessità ed efficacia.
- Coordina, programma e verifica l'eventuale progetto aggiuntivo proposto dalla Istituzione privata.
- E' responsabile tecnico della corretta realizzazione del servizio.
- Relaziona periodicamente sulla realizzazione del servizio, indicando espressamente gli eventuali disservizi o le inadempienze che si verificano.
- Promuove riunioni di tutti gli operatori del servizio per lo scambio reciproco di esperienze e l'analisi degli interventi attuati o da attuare con eventuale partecipazione dell'assistente sociale comunale.
- Sottopone ai servizi sociali comunali le proposte utili al migliore funzionamento del servizio e relaziona mensilmente sull'andamento generale e sull'attività svolta (prestazioni, tempo impiegato, operatori coinvolti).
- Cura i rapporti con i servizi socio-assistenziali e ricreativi-culturali del territorio, offrendo ad essi la propria collaborazione e promuovendo azione complementare al servizio domiciliare.
- E' responsabile della gestione del personale, può autorizzare le ferie ed i permessi, previa sostituzione o supplenza, tiene i registri, gli archivi, e la documentazione tutta, relativa al servizio.

Assistente domiciliare:

operatore professionale la cui mansione riguarda l'assistenza, il sostegno, l'igiene e la cura dell'anziano, tende ad eliminare condizioni di disagio nel vissuto ordinario del soggetto anziano, coadiuvandolo nello svolgimento quotidiano delle sue mansioni vitali e sociali. l'operatore, inoltre assiste l'utente, fungendo da supporto e accompagnamento presso presidi socio-sanotari, enti pubblici istituzionali, luoghi di culto etc..

Nello specifico:

- Aiuta nella cura della persona (alzarsi dal letto e mettersi a letto, recarsi in bagno, vestirsi e svestirsi, assunzione dei pasti, deambulazione corretta ecc.);
- Usa accorgimenti per una giusta posizione della persona costretta a letto;
- Usa accorgimenti e attrezzi per aiutare a lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare ecc.;
- Aiuta nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa; riordino indumenti, biancheria vestiario; cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere);
- Accompagna l'utente per le visite mediche, per visite ad amici, e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi, ecc.
- Collabora con l'assistente sociale per la predisposizione e la verifica del piano di lavoro.

Ausiliario:

operatore con mansioni professionali di collaborazione e assistenza domiciliare presso il luogo di residenza o di momentaneo domicilio del soggetto anziano, organizzazione domestica, pulizia degli ambienti, ottimizzazione ambienti e riduzione o eliminazione ostacoli e barriere inerenti l'arredo interno. L'operatore, inoltre, coadiuva l'anziano assistendolo nelle mansioni quotidiane ordinarie e straordinarie.

Nello specifico:

- Si occupa della pulizia straordinaria dell'alloggio e di singole prestazioni differenziate, quali il servizio lavanderia e stireria;

- Cura il disbrigo di semplici pratiche, lo svolgimento di piccole mansioni, quali il ritiro di pensioni, il pagamento bollette, ecc.

Il Comune di Partinico si riserva di chiedere per il servizio da effettuarsi nel proprio territorio l'impiego di operatori con provata esperienza maturata nel territorio del servizio di assistenza domiciliare, al fine di salvaguardarne la professionalità acquisita negli anni, ai sensi dell'art.34 del C.C.N.L.

Art. 6- Prescrizioni

Tutti gli operatori impiegati nell'espletamento del servizio dovranno essere muniti di titolo specifico di qualifica professionale conforme alla vigente normativa e alle mansioni espletate.

Ciascun operatore dovrà essere impiegato per le ore settimanali stabilite all'art.4. L'Ente dovrà tenere presso la propria sede un registro delle presenze, con fogli numerati e vidimati, di tutto il personale, compreso l'eventuale personale utilizzato per le sostituzioni, il personale aggiuntivo, i volontari.

Le prestazioni da effettuarsi in ordine alla presente convenzione non potranno in alcun caso costituire rapporto di lavoro subordinato nei confronti del comune.

Tutti gli operatori dovranno assolvere con impegno e diligenza le loro mansioni favorendo, a tutti i livelli, un clima di reale e responsabile collaborazione in armonia con gli scopi che l'Ente persegue.

L'Ente dovrà garantire la copertura assicurativa e previdenziale degli operatori durante lo svolgimento dell'attività professionale, esonerando i Comuni del Distretto da ogni responsabilità.

L'Ente dovrà comunicare ogni sostituzione del personale. Le osservazioni o i richiami di particolare rilievo che l'Amministrazione comunale ritenesse di dover fare nei riguardi degli operatori saranno preventivamente comunicati al responsabile dell'Ente.

Tutto il personale utilizzato dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal responsabile dell'Ente contraente e vidimato dal responsabile dell'Ufficio comunale competente.

L'Ente contraente s'impegna a dare tempestiva comunicazione all'A.C. capofila di qualsiasi variazione intervenuta sul numero degli utenti e sulla tipologia delle prestazioni erogate.

Art.7 - Strumenti Operativi di Verifica

La figura professionale dell'Assistente Sociale curerà il raccordo tra famiglia dell'anziano, la struttura sanitaria, i servizi esistenti nel territorio; effettuerà un monitoraggio sull'efficacia ed efficienza del servizio rispetto ad ogni anziano, fruitore dello stesso, attraverso una scheda individuale contenente il programma di intervento, le figure professionali interessate ed eventuali modifiche apportate.

Si costituisce un gruppo di valutazione comprendente i tecnici dei comuni del Distretto che, con periodicità trimestrale, valuterà la rispondenza dell'intervento effettuato con gli obiettivi prefissati attraverso una scheda di verifica apposita; si prevede, inoltre, la somministrazione di un questionario di verifica per misurare la soddisfazione degli utenti e il livello qualitativo del servizio offerto. Si prevede una relazione finale.

Le attività sopraesposte saranno realizzate presso ogni comune del Distretto 41 con la collaborazione dell'ASL per la parte sanitaria, si prevede una sede operativa che verrà individuata da ciascun comune.

Sistemi d'informazione: e' previsto un adeguato sistema di pubblicizzazione del servizio attraverso gli uffici comunali, le reti televisive locali e un relativo bando pubblico.

Le istanze verranno accolte dagli uffici di servizio sociale comunale presenti in ogni sede comunale.

Si prevede per il presente progetto una durata temporale di mesi otto.

Art. 8 -Trattamento economico

L'Ente si impegna a rispettare per gli operatori impiegati, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per categoria e a versare i relativi oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali.

La mancata applicazione del C.N.N.L., anche parziale e/o in minima parte, comporta l'immediata rescissione del contratto e la comunicazione all'Albo Regionale istituito presso l'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Sicilia.

Copia del contratto stipulato, verrà fatto pervenire dall'A.C. capofila all'INPS e all'ispettorato del lavoro territorialmente competenti.

Per quanto attiene l'aspetto economico, non va trascurato, che trattasi di servizi resi alla persona, per la cui attuazione è preminente l'utilizzo di operatori qualificati, gli oneri per il personale assumono, pertanto, il carattere di spesa incomprimibile, non soggetti ad alcun ribasso.

Il Comune Capofila corrisponderà all'Ente convenzionato una somma pari a € 175.732,36 per i costi del personale oltre ad € 9.000,00 per spese di gestione soggette a ribasso, oltre Iva pari al 4%. Il predetto costo sarà rideterminato al momento dell'aggiudicazione. Inoltre, sarà rideterminato a conguaglio prima dell'ultima fattura in base alle spese effettivamente sostenute dall'Ente aggiudicatario per il pagamento degli operatori, che comunque non potranno superare l'importo contrattuale. La liquidazione avverrà in rate mensili fiscalmente in regola, con fatture vistate dai dirigenti dei servizi sociali comunali del Distretto 41 e dal referente tecnico Legge 328/00 del comune capofila su cui dovrà essere apposta la dicitura "servizio effettuato come da capitolato", corredata dalla relazione mensile predisposta dall'assistente sociale dell'Ente, dal prospetto delle prestazioni erogate e dai modelli di pagamento dei contributi ed assistenziali (F24, DM10, DURC) e dalle copie dei bonifici bancari emessi in favore degli operatori relativamente al mese precedente a quello fatturato.

I pagamenti avverranno con mandato intestato al legale rappresentante dell'Ente aggiudicatario.

Nel caso di inottemperanza l'A.C. del comune capofila, oltre a fare segnalazione all'ispettorato del lavoro territorialmente competente, ha facoltà di sospendere l'importo dovuto in base al presente capitolato, con riserva di procedere alla relativa liquidazione dopo avere accertato la regolarizzazione delle posizioni assicurative, previdenziali e assistenziali, nonché del pagamento agli operatori delle mensilità antecedenti a quella fatturata. L'Ente non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento a seguito della disposta sospensione, né avrà titolo per chiedere alcun risarcimento. L'Ente convenzionato si impegna a liquidare con regolarità mensile le spettanze dovute al personale, indipendentemente da quando il Comune Capofila liquiderà le fatture, in quanto trattasi di somme finanziate ai sensi della Legge 328/00, accreditate al comune capofila in diverse tranche. L'A.C. si riserva di rescindere il contratto in caso di revoca del finanziamento da parte dell'Assess.to della Famiglia, delle Politiche S. e delle Autonomie Locali

Art.9 – Volontariato

L'Ente aggiudicatario, nello svolgimento delle attività può avvalersi di giovani inseriti in progetti di servizio civile nazionale e/o di volontari a supporto delle attività assistenziale. L'Ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari e giovani in servizio civile, assicurando detti volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, cose e persone, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale con l'A.C. e senza corresponsione di alcun compenso e a nessun titolo. I volontari e i giovani in servizio civile non possono tuttavia, in alcun caso, essere impiegati in via sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori previsti dallo standard convenzionato. La presenza di volontari e giovani in servizio civile deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e dei giovani in servizio civile non concorrono alla determinazione del costo del servizio.

L'eventuale utilizzo dei superiori operatori volontari non costituisce elemento di valutazione riconducibile al potenziamento del personale previsto all'art.4.

Art.10 - Ammissione nuovi casi.

Le richieste di ammissione al servizio di assistenza domiciliare sono raccolte dal competente ufficio comunale di segretariato sociale del comune di residenza, a seguito domanda dell'interessato,

corredata da documentazione attestante la situazione anagrafica, sanitaria, familiare, sociale, reddituale.

L'ammissione al servizio di nuovi casi viene attivata, su relazione tecnica del servizio sociale comunale, dell'ufficio competente cui è demandato il compito di valutare i singoli casi, le prestazioni da erogare ed i tempi settimanali di esecuzione dell'intervento, con i relativi operatori assegnati.

Art.11 - Modifiche delle prestazioni

Qualora mutamenti della situazione personale o del contesto socio-familiare dell'utenza lo rendessero necessario, l'A.C., d'intesa con l'Ente contraente può procedere ad una modifica quantitativa e qualitativa delle prestazioni convenute.

Art.12 – Durata

La presente convenzione ha la durata di mesi 8 (otto). E' escluso il rinnovo tacito.

L'A.C. del comune capofila può con deliberazione motivata del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n°41, disporre alla scadenza eventuali proroghe della presente convenzione, ove sussistono ragioni di opportunità e di pubblico interesse, con l'obbligo di darne nei medesimi termini comunicazione all'Ente e di acquisirne formale accettazione.

Art.13 - Recesso del contratto

L'A.C. si riserva di accertare a mezzo dei propri uffici gli adempimenti di cui agli articoli precedenti. Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione e potranno, ove ripetute, dar luogo alla risoluzione del rapporto, con segnalazione ai competenti organi di vigilanza.

Nel caso di accertate gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze alla controparte. Trascorsi quindici giorni dalla contestazione, senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è l'Ente, l'A.C. ha diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino a definizione della controversia.

Art.14 - Utenti e costi

L'Ente si impegna ad assistere a domicilio gli utenti anziani nel numero che verrà stabilito dagli uffici comunali competenti.

Per il suddetto servizio l'A.C. si impegna a corrispondere all'Ente una somma mensile pari a 1/8 dell'importo contrattuale, più I.V.A. al 4% . La spesa per il personale è quantificata sulla base degli oneri connessi all'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e della normativa vigente in materia di oneri sociali per gli operatori così come determinati per numero e qualifica agli artt.4 e 5. Tutti i costi di gestione (affitto locali per sedi operative, cancelleria, spese di segreteria, pulizia, utenze di qualsiasi natura, indennità di trasporto, spese per carburante e manutenzione veicoli, e quant'altro non previsto dagli articoli della presente convenzione) sono a totale carico dell'Ente.

Art.15 - Validità convenzione

La validità della convenzione resta subordinata per l'A.C. all'approvazione dell'apposito atto amministrativo previsto dalla normativa vigente. Rimane obbligo per l'Ente convenzionato di produrre all'atto della sottoscrizione :

- La certificazione di cui alle Leggi nn. 1423/56, 575/75, 936/82 e successive modifiche ed integrazioni relative al legale rappresentante ed ai componenti del consiglio di amministrazione.
- L'elenco nominativo degli operatori e/o dei professionisti utilizzati con il relativo titolo di studio e/o qualifica professionale nonché abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione ad albo e/o associazione di categoria se previsto per legge.

Art.16 - Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del codice civile ed alla legislazione vigente in materia.

Art.17 - Registrazione della convenzione

Le tasse di bollo e di registro, se dovute, sono a carico dell'Ente contraente.

Art.18 - Foro Competente

In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Palermo.